



**EUROPE DIRECT  
Genova**



**Newsletter Maggio/Giugno 2026**

## Europa vicina: giovani, mare, sostenibilità e cittadinanza attiva

Care lettrici e cari lettori,  
i mesi di maggio e giugno raccontano molto bene la direzione del lavoro del Centro Europe Direct del Comune di Genova: portare l'Europa nei luoghi della città, renderla comprensibile, concreta, accessibile, vicina alle persone e alle comunità.

In queste settimane l'Europa è stata celebrata, discussa, vissuta e raccontata attraverso linguaggi diversi: la musica, la danza, la scuola, la partecipazione giovanile, il confronto sui valori europei, la riflessione sul mare, la sostenibilità, la transizione verde e digitale, il ruolo degli amministratori locali e delle reti europee.

La Festa dell'Europa del 7 maggio ha aperto questo percorso con una giornata dedicata soprattutto alle nuove generazioni. L'8 giugno, all'interno del Festival Blue, il Centro Europe Direct Genova partecipa a un appuntamento dedicato ai dialoghi europei e al rapporto tra valori, equilibrio, benessere e futuro comune. L'8 e 9 giugno Genova ospita inoltre un corso gratuito sulla transizione verde e digitale, dedicato all'economia circolare e ai nuovi modelli di consumo. Il 30 giugno, infine, un appuntamento speciale con la rete EULC richiama l'attenzione sul ruolo degli enti locali e dei consiglieri territoriali nella costruzione dell'Europa dal basso.

Il filo rosso è chiaro: l'Europa non è un orizzonte lontano. È una pratica quotidiana. È scuola, territorio, ambiente, diritti, informazione, partecipazione, progettazione, comunità.

*Gianluca Saba, responsabile del Centro Europe Direct del Comune di Genova*



## **L'Europa si costruisce nei luoghi: scuole, città, mare, comunità**

Quando parliamo di Europa, spesso pensiamo alle istituzioni di Bruxelles, ai regolamenti, ai fondi, alle strategie, ai programmi. Tutto questo è certamente Europa. Ma non è tutta l'Europa.

L'Europa più viva è quella che arriva nei luoghi quotidiani: in una biblioteca, in una scuola, in una piazza, in un porto, in un festival, in un incontro pubblico, in una classe che partecipa, in un giovane che scopre un'opportunità di mobilità, in un'associazione che cerca un bando, in un'amministrazione locale che decide di aprirsi alle reti europee.

Il compito di un Centro Europe Direct è proprio questo: accorciare le distanze. Tradurre l'Europa in parole comprensibili. Fare da ponte tra istituzioni e cittadinanza. Accompagnare i territori nella conoscenza delle politiche europee, dei programmi, dei diritti e delle opportunità. Rendere visibile il fatto che l'Unione europea non è soltanto un livello di governo, ma anche uno spazio di partecipazione.

A Genova questo compito assume un valore particolare. Genova è una città di mare, di scambi, di partenze e ritorni, di relazioni internazionali. È una città che conosce il valore dei collegamenti, delle rotte, delle aperture. Per questo parlare di Europa a Genova significa parlare anche di porto, di Mediterraneo, di sostenibilità, di giovani, di conoscenza, di innovazione e di futuro.

La Festa dell'Europa di maggio ha mostrato una città capace di coinvolgere studentesse e studenti, scuole, istituzioni, giovani e cittadini in una narrazione comune. Non una celebrazione formale, ma un'occasione per ricordare che l'Europa è nata come progetto di pace e cooperazione, e che oggi continua a vivere se le nuove generazioni la sentono come propria.



Il Festival Blue offre un altro passaggio importante: parlare di Europa a partire dal mare. Il mare non è solo paesaggio o identità locale. È ambiente, economia, biodiversità, sicurezza, ricerca, lavoro, cooperazione internazionale. È una delle grandi sfide del nostro tempo. Portare Europe Direct dentro un festival dedicato al mare significa riconoscere che le politiche europee sono già dentro le grandi questioni che attraversano Genova e il Mediterraneo.

La transizione verde e digitale, al centro del corso dell'8 e 9 giugno, rappresenta un ulteriore tassello. Il cambiamento climatico, l'economia circolare, i consumi responsabili, le nuove tecnologie e la digitalizzazione non sono temi separati. Sono parti dello stesso processo di trasformazione. L'Europa chiede ai territori di cambiare, ma offre anche strumenti, reti, fondi e conoscenze per affrontare questo cambiamento.

Infine, l'appuntamento del 30 giugno con la rete EULC richiama un punto essenziale: l'Europa si costruisce anche attraverso gli amministratori locali, i consiglieri, i comuni e le comunità territoriali. Sono loro, spesso, il primo volto dell'Europa per i cittadini. Sono loro a poter trasformare principi e programmi in azioni concrete.

In questo numero della newsletter raccontiamo quindi un'Europa plurale: giovane, blu, sostenibile, locale, aperta. Un'Europa che non si limita a informare, ma invita a partecipare.

*Il TEAM del centro Europe Direct*



## “Ritmo Europa, note in comune” – Festa dell’Europa

Il 7 maggio il Centro Europe Direct del Comune di Genova ha organizzato la Festa dell’Europa 2026 con il titolo “Ritmo Europa, note in comune”, una giornata pensata per avvicinare soprattutto le nuove generazioni ai valori, alle opportunità e ai percorsi dell’Unione europea.

Il cuore dell’iniziativa è stato il porticato di Palazzo Tursi, luogo simbolico della vita civica genovese. La scelta della sede non è secondaria: celebrare l’Europa in uno spazio istituzionale della città significa ricordare che la cittadinanza europea non vive lontano dalle comunità locali, ma si intreccia con esse.

Il programma ha messo al centro i giovani e il ruolo di Genova come città capace di accogliere, creare, promuovere e sostenere percorsi di formazione, lavoro e qualità della vita. Genova si è raccontata come luogo da vivere e da studiare, ma anche come destinazione attrattiva per giovani, studenti e studentesse internazionali.



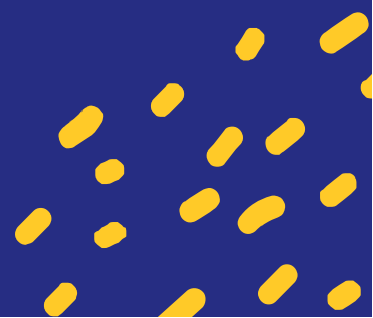
La mattinata si è aperta con i saluti istituzionali, seguiti dagli interventi dell'Ufficio Relazioni Internazionali e del Centro Europe Direct.

Il coinvolgimento delle scuole ha dato alla giornata una dimensione dinamica e partecipata: l'esibizione danzante a cura del Liceo Coreutico "Gobetti", le attività di animazione e i giochi di ruolo, l'esibizione musicale del Liceo Musicale "Pertini" hanno trasformato la Festa dell'Europa in un'esperienza condivisa.

L'Europa, in questa cornice, non è stata raccontata solo attraverso parole e interventi, ma anche attraverso il corpo, il ritmo, la musica, la relazione. È un messaggio importante: la cittadinanza europea è fatta di conoscenza, ma anche di emozione, appartenenza, creatività e partecipazione.

La presenza di tanti giovani ha reso evidente il senso dell'iniziativa: l'Europa non è soltanto una storia da ricordare, ma un futuro da costruire. Parlare di opportunità europee significa parlare di Erasmus+, mobilità, volontariato, formazione, lavoro, tirocini, scambi giovanili, diritti, sostenibilità e democrazia. Significa offrire strumenti a chi sta scegliendo il proprio percorso.

La Festa dell'Europa è stata quindi un momento di celebrazione, ma anche un invito: partecipare, informarsi, fare domande, cercare opportunità, riconoscersi in una comunità più ampia. Un ringraziamento speciale per la presenza al consigliere comunale Simohamed Kaabour ed alla Sindca Silvia Salis. Grazie per la collaborazione attiva; One Hour for Europe Italia, Gioventù Federalista Europea ed Erasmus Students Network.



## Il senso della Festa dell'Europa

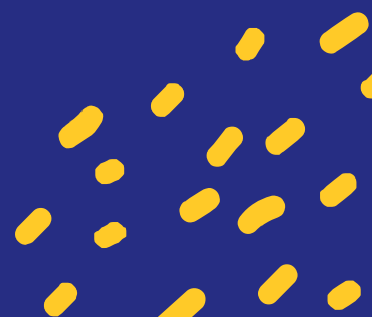
### Una ricorrenza che parla al presente

La Festa dell'Europa ricorda la Dichiarazione Schuman del 9 maggio 1950, considerata uno dei momenti fondativi del processo di integrazione europea. Ma ogni anno questa ricorrenza assume un significato nuovo, perché cambia il contesto in cui viene celebrata.

Oggi parlare di Europa significa parlare di pace in un continente attraversato da tensioni e conflitti. Significa parlare di democrazia in un tempo segnato dalla disinformazione e dalla polarizzazione. Significa parlare di giovani in una fase in cui il futuro appare spesso incerto. Significa parlare di ambiente, energia, diritti, inclusione, lavoro, competenze, sicurezza e solidarietà.

Per questo la Festa dell'Europa non può essere solo una commemorazione. Deve essere un momento di educazione civica europea. Deve aiutare cittadini e cittadine a capire che cosa l'Europa fa, quali strumenti mette a disposizione, quali valori difende e quali responsabilità chiede.

A Genova, il Centro Europe Direct svolge questa funzione con un'attenzione particolare ai giovani, alle scuole e al mondo del no-profit. La giornata del 7 maggio ha dato forma a questa missione: informare, coinvolgere, creare occasioni di dialogo.



# FESTA DELL'EUROPA







**8 giugno 2026 – Festival Blue**  
**“Dialoghi europei. Risponde il Centro Europe Direct del**  
**Comune di Genova”**  
**Genova Blue District, ore 10:30–12:30**

Lunedì 8 giugno il Centro Europe Direct del Comune di Genova partecipa al Festival Blue, il programma promosso dal Genova Blue District e dedicato al mare, al clima, alla biodiversità e alle soluzioni sostenibili.

L'appuntamento, in programma dalle 10:30 alle 12:30, si intitola “Dialoghi europei. Risponde il Centro Europe Direct del Comune di Genova”. Il programma prevede una pratica yoga, momenti di riflessione e un confronto finale sui valori e sugli equilibri europei.

È una proposta originale e significativa. Parlare di Europa dentro un festival dedicato al mare permette di mettere in relazione temi che spesso vengono trattati separatamente: benessere individuale e benessere collettivo, ambiente e cittadinanza, equilibrio personale ed equilibrio europeo, mare e futuro, sostenibilità e partecipazione.

Il mare è una dimensione centrale per Genova. È identità, economia, paesaggio, memoria, lavoro, ricerca, innovazione, ma anche fragilità ambientale. Le politiche europee dedicate al clima, alla biodiversità, all'economia blu, alla protezione degli ecosistemi marini e alla transizione sostenibile trovano qui un terreno concreto di applicazione.

La partecipazione di Europe Direct Genova al Festival Blue conferma la volontà di portare l'informazione europea nei luoghi dove la cittadinanza si incontra, si interroga e sperimenta nuove forme di consapevolezza. Non solo convegni tradizionali, ma momenti capaci di unire linguaggi diversi: corpo, ascolto, dialogo, ambiente, cultura.

Il titolo “Dialoghi europei” richiama una dimensione fondamentale: l’Europa non è un discorso a senso unico. È dialogo. È domanda e risposta. È possibilità di confrontarsi sui valori comuni, ma anche sulle difficoltà, sulle paure, sulle sfide. È uno spazio in cui il cittadino può chiedere, comprendere, partecipare.

In una città di mare come Genova, l’8 giugno diventa così un’occasione per riflettere su una domanda centrale: che cosa significa essere cittadini europei in un tempo di transizione ecologica, climatica, sociale e culturale?



### **Perché il mare è una questione europea**

Il mare è uno dei grandi temi europei del nostro tempo. Non riguarda soltanto le città costiere, ma l'intero equilibrio ambientale, economico e sociale del continente. Attraverso il mare passano merci, persone, energia, conoscenze, opportunità, ma anche crisi ambientali, pressioni climatiche, migrazioni, trasformazioni degli ecosistemi, nuove domande di sicurezza e cooperazione. Per Genova, città portuale e mediterranea, il mare è anche una chiave di lettura dell'Europa. Parlare di politiche europee sul mare significa parlare di sostenibilità, ricerca scientifica, economia blu, innovazione tecnologica, tutela della biodiversità, pesca sostenibile, competenze professionali e nuove filiere.

Il Festival Blue rappresenta quindi un contesto ideale per promuovere il ruolo dell'Unione europea come spazio di cooperazione e responsabilità condivisa. Il mare non conosce confini amministrativi rigidi: ciò che accade in un porto, in una costa, in un ecosistema marino ha effetti più ampi. Per questo servono politiche comuni, dati condivisi, ricerca, educazione ambientale e partecipazione. Il Centro Europe Direct Genova, partecipando al Festival Blue, contribuisce a rendere queste connessioni più visibili. L'Europa entra nel racconto del mare non come tema astratto, ma come orizzonte concreto di scelte, programmi e responsabilità.



## **8–9 giugno 2026 – Corso gratuito sulla transizione verde e digitale - Economia circolare e digitalizzazione: un nuovo modello di consumo**

L'8 e 9 giugno Genova ospita un corso gratuito dedicato alla transizione verde e digitale, promosso con il patrocinio di Europe Direct Genova. Il percorso formativo, intitolato "Economia circolare e digitalizzazione: un nuovo modello di consumo", affronta uno dei nodi centrali dell'agenda europea: come trasformare il nostro modo di produrre, consumare, usare le risorse e generare valore.

La transizione verde e la transizione digitale non sono due processi separati. La digitalizzazione può aiutare a ridurre sprechi, ottimizzare processi, tracciare materiali, migliorare l'efficienza energetica, creare nuovi servizi e favorire modelli di consumo più consapevoli. Allo stesso tempo, la transizione digitale deve essere sostenibile, inclusiva e accessibile.

L'economia circolare propone un cambiamento profondo: superare il modello lineare "produci, consuma, getta" e promuovere invece riuso, riparazione, riciclo, condivisione, riduzione degli sprechi e progettazione sostenibile. Per cittadini, studenti, imprese, associazioni, amministratori e operatori del territorio, comprendere questi temi è sempre più importante. Le politiche europee stanno orientando investimenti, programmi, normative e opportunità proprio in questa direzione.

Il corso rappresenta quindi un'occasione utile per acquisire consapevolezza, aggiornare competenze e collegare le grandi strategie europee alle pratiche quotidiane e territoriali.

## Transizione verde e digitale: una sfida anche culturale

Quando si parla di transizione, il rischio è immaginare soltanto un cambiamento tecnico. Nuove tecnologie, nuovi processi, nuovi strumenti. In realtà la transizione verde e digitale è anche una trasformazione culturale.

Richiede nuove competenze, ma anche nuovi comportamenti. Richiede innovazione, ma anche responsabilità. Richiede investimenti, ma anche partecipazione. Richiede alle istituzioni di orientare il cambiamento e ai cittadini di comprenderlo. L'Europa sta investendo molto su questi temi perché sa che la competitività futura, la qualità della vita, la tutela dell'ambiente e la coesione sociale dipenderanno dalla capacità dei territori di trasformarsi senza lasciare indietro nessuno.

Genova può giocare un ruolo importante in questa trasformazione. La sua vocazione portuale, industriale, scientifica e culturale la rende un laboratorio naturale per ragionare su economia blu, sostenibilità, innovazione e competenze. Il Centro Europe Direct può accompagnare questo processo offrendo informazione, orientamento e collegamento con le opportunità europee.



## **30 giugno 2026 – Appuntamento speciale con la rete EULC - Costruire l'Europa con gli amministratori locali**

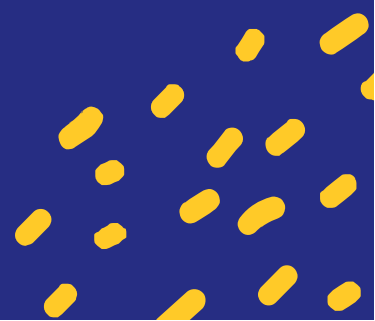
Il 30 giugno è in programma un appuntamento speciale dedicato alla rete EULC, la rete europea che valorizza il ruolo dei consiglieri e degli amministratori locali nella comunicazione dell'Europa ai cittadini.

È un incontro importante perché richiama un principio fondamentale: l'Europa non si costruisce soltanto nelle sedi istituzionali europee, ma anche nei comuni, nei quartieri, nei municipi, nelle comunità locali.

Gli amministratori locali sono spesso il primo punto di contatto tra cittadinanza e istituzioni. Possono spiegare le politiche europee, promuovere opportunità, intercettare bisogni, accompagnare progetti, favorire il coinvolgimento della comunità. Possono rendere l'Europa concreta, visibile, utile.

La rete EULC nasce proprio per rafforzare questo ruolo: creare un collegamento tra dimensione europea e dimensione locale, sostenere la circolazione di informazioni affidabili, favorire il dialogo con i cittadini e contrastare la distanza percepita tra Europa e territori.

L'appuntamento del 30 giugno sarà quindi un'occasione per valorizzare il contributo degli enti locali e per riflettere su come comuni, consiglieri, amministratori e reti territoriali possano collaborare alla costruzione di una cittadinanza europea più consapevole. In un tempo in cui l'Unione europea affronta sfide complesse — transizione ecologica, sicurezza, democrazia, inclusione, sviluppo sostenibile, partecipazione giovanile — il ruolo dei territori diventa decisivo. L'Europa ha bisogno di istituzioni vicine. E i territori hanno bisogno di strumenti europei. La rete EULC si colloca esattamente in questo spazio di connessione.



## Giovani, Europa e partecipazione: dalla scuola alla città

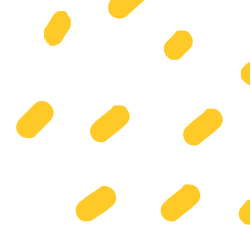
Uno dei temi ricorrenti di questo bimestre è il rapporto tra giovani ed Europa. La Festa dell'Europa lo ha mostrato con chiarezza: le nuove generazioni non sono soltanto destinatarie delle politiche europee, ma protagoniste della loro costruzione.

Coinvolgere giovani e scuole significa investire sulla cittadinanza di domani, ma anche su quella di oggi. Le ragazze e i ragazzi hanno già una visione del mondo, domande, desideri, paure, competenze e linguaggi propri. L'Europa deve saperli ascoltare.

I programmi europei offrono molte opportunità: Erasmus+, Corpo europeo di solidarietà, scambi giovanili, tirocini, volontariato, programmi per competenze verdi e digitali, iniziative per la partecipazione democratica. Ma queste opportunità devono essere conosciute per poter essere utilizzate.

Il Centro Europe Direct Genova ha un ruolo prezioso: orientare, informare, spiegare, accompagnare. Per uno studente, un insegnante, un'associazione o una famiglia, sapere a chi rivolgersi può fare la differenza.

La partecipazione giovanile non nasce da sola. Ha bisogno di contesti. Ha bisogno di spazi in cui fare esperienza. Ha bisogno di adulti e istituzioni capaci di aprire porte. Ha bisogno di linguaggi vicini. La Festa dell'Europa, le attività pubbliche, i laboratori, gli incontri, le newsletter, i social e le collaborazioni con scuole e partner territoriali sono strumenti che vanno in questa direzione.



### **Erasmus+, mobilità, competenze e cittadinanza**

Erasmus+ continua a essere uno dei programmi europei più conosciuti e significativi. Non riguarda soltanto l'università, ma anche scuole, formazione professionale, educazione degli adulti, giovani, sport e cooperazione tra organizzazioni. Per i giovani, Erasmus+ può significare studio, tirocinio, scambio, esperienza internazionale, crescita personale e professionale. Per le scuole e gli enti, può significare progettazione, partenariati, innovazione didattica, inclusione, mobilità dei docenti e cooperazione europea. Il Centro Europe Direct Genova può aiutare a orientarsi tra le opportunità disponibili, indirizzando verso fonti ufficiali, programmi, sportelli e reti specializzate.

### **Corpo europeo di solidarietà**

Il Corpo europeo di solidarietà offre ai giovani la possibilità di partecipare ad attività di volontariato e solidarietà in Europa e nei Paesi partner. È un'esperienza che unisce crescita personale, cittadinanza attiva, impegno sociale e dimensione internazionale. Per molti giovani rappresenta un primo ingresso concreto nello spazio europeo: un modo per conoscere altre comunità, lavorare su progetti di utilità sociale, sviluppare competenze e rafforzare il senso di appartenenza europea.

### **Eurodesk e orientamento**

Eurodesk è una rete fondamentale per chi cerca opportunità europee rivolte ai giovani: mobilità, volontariato, scambi, borse, tirocini, concorsi, programmi di partecipazione e formazione. In collaborazione con gli sportelli e le reti territoriali, strumenti come Eurodesk aiutano a trasformare il desiderio di partire, studiare o fare esperienza in un percorso concreto.

### **CERV: cittadini, uguaglianza, diritti e valori**

Il programma CERV sostiene iniziative dedicate alla cittadinanza, ai diritti, alla partecipazione democratica, alla memoria europea, alla parità, all'inclusione e al contrasto alle discriminazioni. È uno strumento particolarmente interessante per enti locali, associazioni, organizzazioni della società civile, scuole e reti territoriali che intendono sviluppare progetti europei legati ai valori dell'Unione. Il collegamento con la rete EULC e con gli amministratori locali rende questo ambito ancora più importante: cittadinanza europea, partecipazione e democrazia si rafforzano quando diventano pratiche territoriali.



Genova ha molte caratteristiche che la rendono un luogo particolarmente adatto a raccontare l'Europa contemporanea. È una città portuale, quindi abituata al dialogo e allo scambio. È una città universitaria, quindi attraversata da giovani, ricerca e formazione. È una città culturale, con un patrimonio storico e artistico che parla di relazioni internazionali. È una città mediterranea, quindi collocata al centro di molte questioni europee: mare, ambiente, migrazioni, logistica, economia blu, cooperazione, innovazione.

Per questo il lavoro del Centro Europe Direct non è soltanto informativo. È anche interpretativo: aiuta a leggere Genova dentro l'Europa e l'Europa dentro Genova. Quando si parla di economia blu, Genova è direttamente coinvolta. Quando si parla di transizione verde e digitale, Genova può essere laboratorio. Quando si parla di giovani e mobilità, Genova può essere nodo di scambio. Quando si parla di cittadinanza e partecipazione, Genova può valorizzare la propria rete civica, associativa e istituzionale.

La newsletter di maggio-giugno mostra proprio questa capacità di connessione: Festa dell'Europa, Festival Blue, formazione sulla transizione, rete EULC. Quattro dimensioni diverse, ma legate dallo stesso obiettivo: avvicinare l'Europa alle persone.



**7 maggio 2026**

Festa dell'Europa – “Ritmo Europa, note in comune”

Palazzo Tursi

Giovani, scuole, musica, danza, giochi di ruolo e opportunità europee.

**8 giugno 2026**

Festival Blue – “Dialoghi europei. Risponde il Centro Europe Direct del Comune di Genova”

Genova Blue District, ore 10:30–12:30

Pratica yoga, riflessioni e confronto sui valori e sugli equilibri europei.

**8–9 giugno 2026**

Corso gratuito “Economia circolare e digitalizzazione: un nuovo modello di consumo”

Formazione su transizione verde e digitale, sostenibilità, economia circolare e nuovi modelli di consumo.

**30 giugno 2026**

Appuntamento speciale con la rete EULC

Incontro dedicato al ruolo degli amministratori locali nella costruzione dell'Europa e nel dialogo con i cittadini.





## **Un saluto e un grazie a Roberta Gazzaniga**

In questo numero desideriamo rivolgere un saluto speciale e un sincero ringraziamento a Roberta Gazzaniga, che dopo anni di impegno alla guida dello sportello Europe Direct Genova ha concluso il suo percorso professionale ed è andata in pensione.

Roberta ha rappresentato per il Centro un punto di riferimento prezioso: con competenza, disponibilità e passione ha accompagnato cittadini, giovani, scuole, associazioni e istituzioni nella scoperta dell'Unione europea, delle sue politiche e delle sue opportunità. Il suo lavoro ha contribuito a rendere l'Europa più vicina, più comprensibile e più accessibile al territorio genovese.

A lei va il nostro grazie per la cura, la professionalità e l'attenzione con cui ha costruito relazioni, promosso iniziative e rafforzato il ruolo dello sportello come luogo di informazione, ascolto e partecipazione.

Nel raccogliere questo testimone, diamo il benvenuto a Santina Puglisi, che assume la responsabilità dello sportello Europe Direct Genova. A lei auguriamo buon lavoro, certi che saprà proseguire e sviluppare questo percorso con energia, competenza e nuova visione.

A Roberta, invece, il nostro più affettuoso augurio per questa nuova stagione della vita: che sia ricca di tempo, serenità, progetti e soddisfazioni.

Grazie Roberta, benvenuta Santina.

## CENTRO EUROPE DIRECT GENOVA

*Centro Europe Direct Genova*

Comune di Genova



Biblioteca Civica Berio

Via del Seminario 16, Genova

 [europedirect@comune.genova.it](mailto:europedirect@comune.genova.it)

 [www.comune.genova.it/europedirect](http://www.comune.genova.it/europedirect)

Il Centro Europe Direct nasce nel 2005, su indicazione della Commissione Europea per rinnovare le reti di informazione al pubblico, grazie a un bando vinto dal Comune in collaborazione con la Provincia di Genova. Obiettivo del Centro Europe Direct è diffondere l'informazione comunitaria per coinvolgere il cittadino europeo nel processo di costruzione dell'Unione, con strumenti, metodi e locali attrezzati ben visibili e accessibili. Target privilegiati scuola, giovani e mondo del no-profit. Offre servizi e informazioni su istituzioni, politiche e azioni sull'Unione Europea:

- redazione periodica e invio gratuito di una newsletter su questioni europee
- postazione telefonica per chiamare il numero Europe Direct 0080067891011 e avere notizie "in diretta" da Bruxelles
- collegamento al canale Europa via satellite
- distribuzione di opuscoli e pubblicazioni dell'Ufficio Pubblicazioni ufficiali Comunità Europee
- postazioni pc solo per accedere alle banche dati delle istituzioni UE



EUROPE DIRECT  
Genova



Comune di Genova